



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMPC26000Q: UGO FOSCOLO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 8 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 10 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 12 | Ambiente di apprendimento |
| pag 14 | Inclusione e differenziazione |
| pag 16 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 18 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 19 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 20 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 22 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

Una volta superato l'impatto iniziale del primo anno, le percentuali di superamento dei diversi anni scolastici sono nel complesso in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Per il Liceo Foscolo non si può parlare di abbandono (i cui tassi percentuali sono inferiori ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali) quanto piuttosto di ri-orientamento verso altri istituti, con una costante attenzione da parte dei docenti al percorso di crescita personale dello studente. Nella scuola è presente da anni un servizio di tutoraggio, attivo nel corso di tutto l'anno scolastico, che supporta lo studente nel percorso di recupero delle carenze e rafforzamento delle competenze.

Punti di debolezza

Nelle classi prime sono concentrati gli studenti non ammessi alla classe successiva. Per quanto riguarda gli studenti con sospensione di giudizio, sono concentrati nelle classi seconde e terze, prevalentemente nelle discipline di indirizzo. Per ridurre il numero di debiti formativi nelle discipline di indirizzo rilevati a fine anno scolastico occorre rivedere la programmazione in senso verticale, attuando una valutazione a medio periodo, consentendo così il recupero di carenze non pienamente colmate. Le fasce di voto agli esami di stato con maggiore scollamento rispetto al dato regionale e nazionale sono quelle che vanno dall'81 al 90 e la fascia del 100 e lode.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' leggermente superiore rispetto ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico e' mediamente in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati ottenuti nelle prove INVALSI si possono considerare complessivamente positivi e registrano un miglioramento rispetto agli anni precedenti. La percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 è inferiore alla percentuale regionale, di macro-area e nazionale, in linea generale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nei livelli più alti (4 e 5) è superiore alla percentuale regionale, di macro-area e nazionale, nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi risulta inferiore rispetto ai dati nazionali e di macro-area, mentre risulta più alta all'interno delle classi. L'effetto scuola sugli apprendimenti di italiano e matematica nel biennio è pari alla media dei riferimenti regionale, di macro-area e nazionale. In Italiano, nelle classi quinte, si registra una percentuale nei livelli 4 e 5 superiore ai tre riferimenti.

Punti di debolezza

Per l'inglese i risultati di livello B2, nella maggior parte dei casi, risultano inferiori rispetto alla media nazionale, regionale e di macro-area. Si rileva la necessità di porre maggiore attenzione alle lacune di base ed ai livelli all'interno delle singole classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La mission del Liceo, condivisa con i principali attori del territorio, è coerente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che indica tra i suoi obiettivi: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti, al fine di costruire la cittadinanza globale. Il liceo promuove le giornate di didattica condivisa, nelle quali gli studenti propongono laboratori e seminari alternativi alla lezione in classe. Favorisce quindi il formarsi di gruppi di approfondimento su tematiche sociali, su salute e benessere psico-fisico, sulla legalità e sulla cittadinanza attiva.

Punti di debolezza

Occorre definire criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee e migliorare gli strumenti utilizzati dalla scuola per valutare le competenze stesse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.





Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccorderle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

Al termine della scuola secondaria di II grado, la quasi totalità degli studenti ha proseguito con gli studi universitari, in coerenza con l'indirizzo di studio scelto. La percentuale rilevata è tra l'altro di gran lunga superiore rispetto al dato regionale. La solida preparazione ricevuta nel corso degli anni scolastici e l'ampia offerta formativa della scuola - che include potenziamenti in ambito teatrale, linguistico e scientifico - è stata determinante nel favorire la prosecuzione degli studi.

Punti di debolezza

Il campo scientifico rilevato dai CFU per gli studenti entrati nel sistema universitario presenta un dato percentuale leggermente inferiore al benchmark nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono pienamente soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo



tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali nella maggior parte dei casi. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella quasi totalità delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. I dipartimenti sono le strutture di riferimento per la progettazione didattica. La scuola organizza i processi funzionali, educativi e didattici in vista di un miglioramento continuo e un soddisfacimento delle attese formative degli utenti e del territorio. Anche al fine di rispondere a questa esigenza, sono stati inseriti, nel curricolo di istituto, gli insegnamenti opzionali relativi al potenziamento nel campo scientifico, linguistico e d espressivo. Si utilizzano strumenti comuni e condivisi per la valutazione. Sono stati attivati sportelli di tutoraggio permanenti - nel corso di tutto l'anno scolastico - per il supporto alla didattica e al recupero delle carenze.

Punti di debolezza

Occorre migliorare il lavoro di progettazione pluridisciplinare, lavorando in maniera sinergica all'interno dei consigli di classe nonché la didattica di tipo laboratoriale che dovrebbe acquisire maggiore sistematicità. Non è stato possibile rilevare i dati relativi all'area di processo, in mancanza di compilazione del questionario nell'anno 2021-22.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola promuove modalità didattiche innovative quali il cooperative learning, il peer to peer, la flipped classroom, la ricerca-azione e il tutoring tra studenti. Il potenziamento in lingua straniera sta procedendo in modo positivo attraverso le risorse disponibili, sia professionali che finanziarie. Gli spazi di laboratorio nella sede centrale (linguistico, informatico e scientifico) e le aule multimediali - istituite con il contributo di fondazione Roma e in via di potenziamento grazie ai finanziamenti del PNRR- sono utilizzati quotidianamente. Ogni aula è dotata di digital board, utilizzata nella didattica quotidiana. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle diverse metodologie didattiche che sono attuate nelle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono complessivamente positive. I conflitti con gli studenti vengono gestiti con modalità adeguate, anche grazie al supporto dello sportello di ascolto. Casi problematici vengono gestiti anche grazie al supporto dei docenti referenti per l'inclusione.

Punti di debolezza

La sede succursale presenta carenze rispetto agli spazi dedicati alle attività laboratoriali e di scienze motorie. Non è stato possibile rilevare i dati legati all'area di processo, in mancanza di compilazione del questionario a.s. 2021-22.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

In generale le attività didattiche sono inclusive e di buona qualità. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Il raggiungimento degli obiettivi previsti, finalizzati all'inclusione, sono costantemente monitorati e in caso di necessità gli interventi sono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata e flessibile. E' presente uno sportello didattico per il recupero delle carenze, attivo tutto l'anno. Inoltre è previsto recupero in itinere, con pause didattiche. La scuola ha attivato un progetto specifico per la valorizzazione delle eccellenze.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe realizzare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per studenti con bisogni educativi speciali. Occorre lavorare ulteriormente per diversificare le metodologie didattiche, al fine di assicurare il successo formativo di tutti gli alunni ed intervenire fin dall'inizio dell'anno, lavorando sul recupero delle carenze. Non è stato possibile rilevare alcuni dati legati all'area di processo, in mancanza di compilazione del questionario a.s. 2021-22.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Da anni sono organizzati più eventi di orientamento in entrata rivolti alle famiglie e agli studenti (es. open day, progetto tutti in classe, accoglienza delle famiglie a scuola etc.) al fine di consentire una scelta consapevole dell'indirizzo di studio. La commissione formazione classi presta particolare attenzione ai diversi livelli di preparazione degli studenti provenienti dalla scuola di primo ciclo, in modo da assicurare il più possibile classi eterogenee. L'attivazione di un gruppo motivato di docenti tutor consentirà di implementare le iniziative di orientamento in itinere e in uscita. La scuola ha stipulato una ventina di convenzioni PCTO con diversi enti quali Università, associazioni del terzo settore, Musei, Istituti Pubblici e privati, società sportive. Queste convenzioni ricoprono i diversi bisogni formativi legati ai potenziamenti teatrale, linguistico e scientifico attivati nella scuola.

Punti di debolezza

Occorre rafforzare le iniziative di orientamento in uscita, in collegamento con gli enti esterni presenti sul territorio. Non è stato possibile rilevare alcuni dati legati all'area di processo, in mancanza di compilazione del questionario a.s. 2021-22.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose università, enti ed associazioni. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha forti e consolidati rapporti con gli enti locali (in modo particolare con l'amministrazione comunale) con cui condivide percorsi e progetti su diverse tematiche (pari opportunità, legalità, memoria), nonché con associazioni presenti sul territorio. Diversi sono gli enti con cui sono stati formalizzati accordi nell'ambito dei PCTO. I rapporti con le famiglie sono costanti e il dialogo è continuo. Talora vengono organizzati incontri su tematiche specifiche (es. formazione Cambridge). Le modifiche e integrazioni al Regolamento di istituto sono condivise all'interno del Consiglio di Istituto. La scuola aderisce alla rete di ambito sulla formazione (capofila Istituto Ugo Tognazzi di Velletri) e alla rete sulla legalità (capofila Liceo Majorana di Roma).

Punti di debolezza

Occorrono promuovere maggiori azioni di informazione e formazione rivolte alle famiglie. Non è stato possibile rilevare i dati relativi all'area di processo, in mancanza di compilazione del questionario nell'anno 2021-22.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti nelle classi prime Diminuire il numero dei debiti scolastici nelle classi seconde e terze, rinforzando le conoscenze di base e colmando le carenze preesistenti

TRAGUARDO

Diminuire il numero dei debiti scolastici nelle classi seconde e terze, cercando di raggiungere almeno il valore di riferimento a livello provinciale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
sviluppare la didattica e la valutazione per competenze
2. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare l'uso delle attività laboratoriali, anche grazie ai nuovi strumenti e alle nuove tecnologie introdotti con il PNRR
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire il recupero in itinere, anche attraverso lo sportello di tutorato offerto dalla scuola





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi, rafforzando in particolare l'area di lingua straniera

TRAGUARDO

Raggiungere, nelle prove standardizzate di lingua inglese, almeno i livelli di riferimento regionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare le competenze in lingua straniera, in particolare nelle classi che non hanno il potenziamento linguistico
2. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare l'uso delle attività laboratoriali, anche grazie ai nuovi strumenti e alle nuove tecnologie introdotti con il PNRR





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rafforzare le competenze chiave europee e Individuare uno strumento comune di rilevazione delle stesse

TRAGUARDO

Definire griglie e altri strumenti di valutazione trasversali alle diverse discipline



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare le competenze in lingua straniera, in particolare nelle classi che non hanno il potenziamento linguistico
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare le competenze digitali applicate alla didattica e un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire gli scambi tra studenti di diversi Paesi attraverso i progetti di PCTO e altre iniziative promosse dalla scuola, contribuendo al senso comune di appartenenza all'Unione europea e allo sviluppo di una cittadinanza globale.
4. **Continuità e orientamento**
Prevedere, all'interno delle attività di orientamento, percorsi mirati a guidare gli studenti a scelte consapevoli



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'individuazione delle priorità si è tenuto conto dei punti di forza e di debolezza individuati nell'area degli esiti. In particolare si è rilevata una situazione di carenza delle conoscenze di base emerse in alcune discipline e in alcune classi, parzialmente dovuta alle conseguenze del periodo post-pandemico. Inoltre la scuola ha investito, specie negli ultimi anni, in diversi progetti (in particolare progetti di PCTO) che mirano a consolidare diverse aree di apprendimento collegate alle competenze chiave europee.